



Calendario d'Avvento – 16 dicembre 2023

Oggi inizia la Novena del Natale, un periodo, per i cattolici, di preparazione alla nascita di Gesù, di riflessioni e di preghiere. La pratica di far precedere ricorrenze religiose importanti di un periodo di avvicinamento spirituale, era conosciuta già nel Medioevo. In ogni parrocchia del Ticino vi sono, nei giorni di Novena, momenti comuni di fede, i cui orari sono comunicati via Internet, facebook, twitter e Instagram, o anche con chat di gruppo, come funziona per noi orientisti, che veniamo informati su allenamenti, gare e attività societarie tramite questi canali.

Un tempo erano le campane il vettore di comunicazione e di richiamo alle funzioni e agli incontri dei fedeli. Durante la Novena, gli scampanii erano molto più frequenti che non in altri periodi dell'anno e sottolineavano appunto la straordinarietà di quei giorni.



Così lu cordaa dala novena da Natal, era un suono di campane prolungato, a distesa, e così, a Rivera, nella chiesa vicina alla sala dove abbiamo fatto il pranzo di fine annata, ul sédes de dicémbriu i ndava sù in du campanín e i sunava ul cuncèrt per un'ura, il sedici di dicembre salivano sul campanile e suonavano per un'ora. O ancora, in Val di Blenio raccontano che Natâl l'éra na bèla fèsta parchè i sonava i campânn par nòv dí, nòv sér, i sonava d'alegría, i cominciava ai vòtt da séra, Natale era una bella festa perché suonavano le campane per nove giorni, nove

sere, suonavano d'allegria, cominciavano alle otto di sera.

Il modo di suonare le campane variava da paese a paese, a volte anche da campanaro a campanaro. E capitava pure che vi fossero degli scampanatori "selvaggi", pronti a svegliare tutto il paese a orari impossibili. Nel 1679 un curato del Malcantone si lamentava così con il Vescovo arrivato nella regione in visita pastorale: <<Vi è l'abuso di suonar le campane in tutta la Novena del Santo Natale alle 4 o cinque ore della notte dalla gioventù con accender il fuoco sul campanile col sbaro di pistole con grande irriverenza, e danno della Chiesa perché si consuma molta cera, e si sconcertano le campane.>>.

Per il lavoro supplementare che il parroco doveva accollarsi per scampanare durante il periodo della Novena riceveva compensi particolari. A Bedano, Manno e Gravesano, a questo scopo,

Municipio promuoveva una colletta fra gli abitanti. Se lo scampanio della Novena era assunto dai giovani, alla fine della Novena questi ricevevano un piccolo regalo dal parroco: noci, nocciole, mele, arance, castagne.

Al giorno d'oggi molte campane sono state messe a tacere dalle proteste degli abitanti che non vogliono esser disturbati di mattino presto. Così gli orientisti, che spesso sono obbligati a levatacce per le trasferte in Svizzera tedesca, non possono contare sul loro aiuto, per arrivare in orario alla partenza dei furghe. se non dovessero sentire la sveglia. Meglio sarebbe poter sentire le campane, e alzarsi di buon mattino, visto come *chi giüga no dorma*, che vuol dire: chi vuole ottenere dei risultati si dia da fare, e anche *püssée sa dòrm, mén sa viv*, più si dorme, meno si vive!



Il campanile d'Intragna, che abbiamo visto più volte nella gara sprint di inizio marzo, una delle tre rarità del Cantone Ticino: *ul punt da Milí, ul campanín d'Intragna e la fam dal'Onsernón, i enn i tre raritá dal nòst Cantón*, il ponte di Melide, il campanile di Intragna e la fame dell'Onsernone, sono le tre rarità del nostro Cantone.

L'attività del Gruppo C.O. AGET Lugano è sostenuta da:

